



**Comune di Grugliasco**  
*Provincia di Torino*

**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO  
DEL CENTRO DI RACCOLTA (CDR) COMUNALE  
PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA  
DEI RIFIUTI URBANI DI GRUGLIASCO**  
*sito in*  
**Via della Libertà 40**

*(approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 28/2/2012,  
mod. con Deliberazione di C.C. n. 42 del 13/6/2013)*

## COMUNE DI GRUGLIASCO

### REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA (CDR) COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI DI GRUGLIASCO SITO IN VIA DELLA LIBERTA' n. 40

#### Indice

TIT. I – Definizioni, competenze e disposizioni generali.....	3
Art. 1 – Oggetto del Regolamento.....	3
Art. 2 – Principi Generali.....	3
Art. 3 – Definizioni.....	3
Art. 4 – Riferimenti normativi e programmatici.....	4
TIT. II – Gestione del CDR.....	5
Art. 5 – Caratteristiche del CDR.....	5
Art. 6 – Tipologie di rifiuti ammessi al CDR.....	5
Art. 7 – Utenze ammesse al CDR.....	7
Art. 8 – Modalità di accesso al CDR.....	7
Art. 9 – Modalità di conferimento dei rifiuti.....	7
Art.10 – Orari di apertura del CDR.....	8
Art.11 – Compiti del gestore del CDR – Aspetti generali.....	8
Art.12 – Compiti del gestore del CDR e del personale addetto – Accesso agli utenti.....	9
Art.13 – Compiti del gestore del CDR e del personale addetto – Controllo dei flussi di rifiuti.....	9
TIT. III – Sanzioni, richiami legislativi e regolamentari.....	9
Art.14 – Divieti.....	9
Art.15 – Individuazione dell'autorità competente ad irrogare ed introitare le sanzioni.....	10
Art.16 – Sanzioni.....	10
Art.17 – Responsabilità.....	10
Art.18 – Disposizioni varie e finali.....	10
Allegato 1 – Tipologie di rifiuti conferibili.....	12
Allegato 2 – Spartizione dei rifiuti nei contenitori del CDR.....	16

## **Titolo I - Definizioni, competenze e disposizioni generali**

### **Art. 1 – Oggetto del regolamento**

1. Il presente regolamento è adottato ai sensi dell'art. 198, comma 2 del D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. .
2. Oggetto del presente regolamento sono la gestione, l'organizzazione e le modalità di utilizzo, da parte del Gestore e da parte degli utenti, del Centro di Raccolta dei rifiuti (di seguito chiamato anche CDR o Ecocentro), sito in Via della Libertà n. 40 - Grugliasco.

### **Art. 2 –Principi generali**

1. La gestione dei Centri di Raccolta per la raccolta differenziata dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente regolamento al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi.
2. Il Centro di Raccolta costituisce un anello fondamentale del sistema di gestione dei rifiuti, in particolare con il sistema di raccolta differenziata "porta a porta", e garantisce agli utenti la possibilità di conferire separatamente le diverse frazioni di rifiuti urbani e assimilati, compresi quelli non raccolti direttamente presso l'utenza. Il Centro di Raccolta consente di aumentare i quantitativi di rifiuti raccolti con modalità differenziata e quindi il recupero dei rifiuti, minimizzando lo smaltimento nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.
3. Il Centro di Raccolta è realizzato e gestito conformemente alla vigente normativa, con riferimento all'Allegato 1 al D.M. 08.04.2008 "Requisiti tecnico-gestionali relativi al centro di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati" così come modificato dal DM 13/05/2009 e con particolare riguardo a quanto previsto dal D.Lgs. 151/2005 e s.m.i. per la gestione dei Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
4. Il personale addetto alla gestione /custodia del Centro di Raccolta è adeguato per numero e formazione a garantire l'assistenza agli utenti durante il conferimento.

### **Art. 3 – Definizioni**

Ai fini del presente regolamento si intende per:

- a. rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D.Lgs. del 03.04.2006 n. 152 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b. produttore: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti;
- c. detentore: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;
- d. conferimento: l'attività di consegna del rifiuto da parte del produttore o detentore alle successive fasi di gestione (al centro di raccolta);
- e. gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti;
- f. gestore del servizio: il soggetto che effettua la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati in regime di privativa nelle forme previste dalla vigente normativa in materia di affidamento e gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti.
- g. gestore del centro di raccolta: soggetto individuato dal Comune, per lo svolgimento delle attività di custodia e gestione del Centro di Raccolta;
- h. personale addetto: personale, adeguatamente formato, dipendente del gestore del Centro di Raccolta, adibito alla custodia del Centro di Raccolta, al suo regolare funzionamento e alla sorveglianza del conferimento dei rifiuti da parte degli utenti;
- i. raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;

- j. raccolta differenziata: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia;
- k. smaltimento: le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. del 03.04.2006 n. 152;
- l. recupero: le operazioni previste nell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. del 03.04.2006 n. 152;
- m. utenza domestica: luogo e locali utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione; privato cittadino;
- n. utenza non domestica: luogo e locali utilizzati o destinati alla produzione e/o vendita di beni e/o servizi e comunque diversi dalle utenze domestiche; artigiani, imprese, ecc
- o. rifiuti urbani pericolosi (di seguito denominati RUP): rifiuti individuati al capitolo "20" dell'allegato D alla parte quarta del D.Lgs. del 03.04.2006 n. 152 (CER) indicati con l'asterisco, ovvero ad esempio pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto, olii, grassi;
- p. rifiuti ingombranti: beni durevoli di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, che per peso e volume non sono conferibili al sistema di raccolta dei rifiuti (domiciliare o stradale), esclusi i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- q. centro di raccolta (di seguito denominato CDR): area presidiata ed allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati elencati all'art. 6 del presente regolamento, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche;
- r. centro di raccolta di primo livello: CDR costituito unicamente da contenitori (cassoni scarrabili, cassonetti, altri contenitori) destinati a ricevere rifiuti non pericolosi di provenienza domestica;
- s. centro di raccolta di secondo livello: CDR attrezzato per ricevere rifiuti non pericolosi e pericolosi di provenienza domestica, e rifiuti assimilati di provenienza non domestica;
- t. apparecchiature elettriche ed elettroniche: le apparecchiature che dipendono, per un corretto funzionamento, da correnti elettriche o da campi elettromagnetici e le apparecchiature di generazione, di trasferimento e di misura di questi campi e correnti, appartenenti alle categorie di cui all'allegato I A del D.Lgs. 25.07.2005 n. 151 e progettate per essere usate con una tensione non superiore a 1000 volt per la corrente alternata e a 1500 volt per la corrente continua;
- u. rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (di seguito denominati RAEE): le apparecchiature elettriche ed elettroniche che sono considerate rifiuti, inclusi tutti i componenti, i sottoinsiemi ed i materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto nel momento in cui si assume la decisione di disfarsene.

#### **Art. 4 – Riferimenti normativi e programmatici**

I riferimenti normativi e programmatici considerati per la stesura del presente regolamento sono i seguenti:

- D.Lgs. 03.04.2006 n.152 e s.m.i.
- D.M. Ambiente 08.04.2008 così come modificato dal D.M. 13/05/2009
- L.R. 21.10.2002 n. 24
- Programma provinciale di gestione dei rifiuti 2006
- Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani approvato con D.C.R. n. 436-11546 del 30/7/97 Criteri di assimilazione dei rifiuti adottati a livello comunale
- Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti Urbani del Comune di Grugliasco, approvato con deliberazione di C.C. n. 49/2004 e successivamente modificato con deliberazioni di CC n. 82/2005 e n. 21/2009;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58/1998, successivamente modificata con le deliberazioni di C.C. n. 122/2003 e 32/2004, in merito ai criteri quali-quantitativi di assimilabilità dei rifiuti speciali non pericolosi, ai rifiuti urbani.

## TITOLO II - Gestione del CDR

### Art. 5 – Caratteristiche del CDR

Il CDR, sito in Via della Libertà del Comune di Grugliasco, è costituito da un'area recintata e predisposta, in conformità a quanto previsto dal D.M. 08.04.2008, per la raccolta dei rifiuti urbani e assimilati ad integrazione e completamento del servizio di raccolta. Il CDR è accessibile agli utenti solo in orari prestabiliti e definiti dall'Amministrazione Comunale; durante tali orari è sempre presente il personale addetto alla gestione ed al controllo del regolare funzionamento del CDR e alla sorveglianza sul corretto uso dei contenitori di rifiuti da parte degli utenti.

### Art. 6 – Tipologie di rifiuti ammessi al CDR

1. I rifiuti che possono essere conferiti nel CDR sono:
  - I rifiuti urbani, ad eccezione della frazione "organico";
  - I rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani sulla base di quanto stabilito dall'Amministrazione Comunale, fermo restando il disposto di cui all'art. 195, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
  - I RAEE provenienti dalla distribuzione ai sensi del DM 65 del 08.03.2010 (regolamento del "ritiro uno contro uno"), con le modalità previste dai relativi protocolli di intesa ANCI/CDC R.A.E.E.  
I R.A.E.E. devono essere suddivisi secondo i raggruppamenti previsti dall'Allegato 1 del D.M. 185/2007

In particolare, il CDR è attrezzato per il ritiro delle tipologie di rifiuti elencati nella seguente Tabella 1:

**Tabella 1 – Tipologie di rifiuti ammessi nel CDR**

	<b>CER</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Provenienza (°)</b>
1	150101	imballaggi in carta e cartone	D – ND
2	150102	imballaggi in plastica	D – ND
3	150103	imballaggi in legno	D – ND
4	150104	imballaggi in metallo	D – ND
5	150106	imballaggi in materiali misti	D – ND
6	150107	imballaggi in vetro	D – ND
7	150110* 150111*	contenitori T/FC	D
8	200101	rifiuti di carta e cartone	D – ND
9	200102	rifiuti in vetro	D – ND
11	200110 200111	abiti e prodotti tessili	D – ND
12	200113*	solventi	D
13	200114*	acidi	D
14	200115*	sostanze alcaline	D
15	200117*	prodotti fotochimici	D
16	200119*	pesticidi	D
17	200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	D
18	200123* 200135* 200136	Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.)	D - ND

19	200125	oli e grassi commestibili	D
20	200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti	D
21	200127* 200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine	D
22	200129*	detergenti contenenti sostanze pericolose	D
23	200130	detergenti diversi da quelli di cui al punto precedente	D
24	200131* 200132	farmaci	D
25	200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601* (al Piombo), 160602* (al Nichel-Cadmio), 160603* (con Mercurio), provenienti da utenze domestiche	D
26	200137*	rifiuti legnosi, contenenti sostanze pericolose	D
26	200138	rifiuti legnosi, senza sostanze pericolose	D – ND
27	200139	rifiuti plastici	D – ND
28	200140	rifiuti metallici	D – ND
29	200201	sfalci e potature	D
30	200307	ingombranti	D – ND
31	200399	cartucce toner esaurite	D
32	non det	rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'art. 195, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	ND
	.080318	toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317* (provenienti da utenze domestiche)	D
	150105	imballaggi in materiali compositi	D
	150109	imballaggi in materia tessile	D – ND
	160103	pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche)	D
	160107*	filtri olio	D
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi di quelli alla voce 160215* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche)	D
	160504* 160505	Gas in contenitori a pressione limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico	D
	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	D
	170904	rifiuti misti dell'attività di demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902*, 170903* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	D
	200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*	D
	200202	terra e roccia	D

(°) D = Domestica ND = Non Domestica

### **Art. 7 – Utenze ammesse al CDR**

1. Possono accedere al CDR di secondo livello:
  - a. le utenze domestiche con residenza nel territorio del Comune di Grugliasco e le utenze domestiche non residenti ma iscritte a ruolo per il pagamento della Tariffa d'Igiene Ambientale (T.I.A.) nel Comune di Grugliasco;
  - b. le utenze non domestiche con sede operativa nel territorio comunale, nel rispetto dei criteri di assimilazione e di quanto stabilito dal presente Regolamento;
  - c. le utenze non domestiche con delega scritta da parte di privati cittadini con residenza in Grugliasco, nel caso in cui l'utenza domestica si avvalga di terzi per il trasporto di un rifiuto ingombrante o comunque voluminoso;
  - d. gli operatori comunali, limitatamente ai rifiuti oggetto del proprio servizio e provenienti da immobili utilizzati a vario titolo dal Comune;
  - e. gli addetti ai servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati del Comune, limitatamente ai rifiuti oggetto del proprio servizio e provenienti dal Comune stesso;
  - f. eventuali altri soggetti autorizzati di volta in volta dal Comune al conferimento di rifiuti urbani e assimilati raccolti sul proprio territorio, limitatamente alle tipologie di rifiuti da questo espressamente autorizzate.
  - g. i soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche, in particolare RAEE derivanti dall'applicazione del DM 65 del 08.03.2010, ovvero distributori siti sul territorio comunale, nelle modalità e con i limiti previsti dal Protocollo d'Intesa ANCI /CDC RAEE ([www.cdcrree.it](http://www.cdcrree.it))

### **Art. 8 – Modalità di accesso al CDR**

1. A tutte le utenze conferenti, al momento del conferimento, è richiesta la visione della documentazione atta ad accertare la sussistenza dei requisiti per l'accesso all'area. In particolare:
  - a. per le utenze domestiche, al primo accesso e per la registrazione iniziale: documento di identità da cui risulti la residenza nel Comune di Grugliasco; successivamente, solo codice fiscale.
  - b. per le utenze non domestiche: nominativo della Ditta, partita IVA, targa del mezzo con cui si conferisce, copia della cartella TIA da cui risulti l'iscrizione alla Tariffa di Igiene Ambientale;
  - c. per i trasportatori delegati da privati cittadini: delega scritta del privato cittadino presso il quale hanno prelevato il rifiuto che intendono conferire, riportante i dati del delegante, la qualità, la quantità e la provenienza dei materiali da conferire, firmata e datata in originale e corredata da fotocopia di documento d'identità valido del privato cittadino;
  - d. per i conferimenti degli addetti ai servizi di raccolta, degli operatori comunali autorizzati e di altri soggetti autorizzati dal Comune: dovranno essere preventivamente comunicati i dati identificativi degli automezzi da verificare al momento del conferimento.

### **Art. 9 – Modalità di conferimento dei rifiuti**

1. Gli utenti sono tenuti all'osservanza del presente regolamento e in particolare al rispetto di quanto segue:
  - a. esibire, su richiesta del personale addetto, la documentazione idonea a verificare la possibilità di accesso al CDR , dichiarando la tipologia e la provenienza dei rifiuti che intende conferire;
  - b. conferire esclusivamente i rifiuti ammessi ed elencati all'art. 6 del presente regolamento, e con i limiti quantitativi previsti nell'Allegato 1 al presente regolamento;
  - c. conferire i materiali suddivisi per tipologie, diversificando i materiali già nella fase di carico dei mezzi al fine di evitare di costituire intralcio per gli altri utenti durante lo scarico;

- d. dichiarare la tipologia e la quantità stimata dei rifiuti;
  - e. scaricare direttamente i rifiuti negli appositi contenitori, sulla base di quanto indicato dal personale addetto e dalla segnaletica, seguendo le indicazioni contenute nella tabella di spartizione dei rifiuti che sarà esposta presso il CDR (di cui all'Allegato 2);
  - f. evitare in ogni caso di scaricare rifiuti all'esterno degli appositi contenitori ed evitare qualsiasi sversamento di liquidi o solidi sul suolo durante le operazioni di scarico;
  - g. procedere a passo d'uomo;
  - h. trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento;
  - i. qualora in casi eccezionali sia necessaria la rimozione dei contenitori da parte delle ditte che effettuano lo smaltimento durante l'orario di apertura, sospendere momentaneamente le operazioni di conferimento durante la movimentazione degli scarrabili e dei contenitori.
2. Il personale addetto ha facoltà di respingere in qualsiasi momento chiunque non sia in grado di esibire la documentazione comprovante la possibilità di accesso al CDR ai sensi del presente regolamento, nonché coloro che intendano conferire rifiuti diversi da quelli ammessi al CDR ai sensi dell'art. 6. Il personale addetto consente l'accesso contemporaneo al CDR ad un numero di utenti tale da non pregiudicare il controllo da parte del personale stesso.
  3. In casi del tutto eccezionali e solo qualora altrimenti sarebbe compromesso il funzionamento del CDR, il personale addetto ha facoltà di respingere le utenze non domestiche, anche se in possesso dei documenti richiesti dal presente regolamento, a causa della mancanza di disponibilità di spazi/volumi sufficienti a garantire la corretta gestione dei rifiuti. Il personale addetto deve in ogni caso informare l'utenza su altre possibili modalità di conferimento (giorni seguenti, altri soggetti autorizzati al ritiro di rifiuti). Le utenze domestiche non potranno in nessun caso essere respinte.

#### **Art 10 - Orari di apertura del CDR**

1. Gli utenti possono accedere al CDR negli orari indicati dal Comune ed esposti all'ingresso della struttura e pubblicati sul sito web comunale;
2. Gli operatori addetti al ritiro dei materiali possono accedere negli orari di apertura. Qualora, per motivi logistico-organizzativi, venga meno la separazione dei flussi di traffico tra utenti del CDR e soggetti addetti alla rimozione e trasporto dei contenitori dei rifiuti, lo svuotamento dei contenitori e/o la movimentazione degli scarrabili dovrà avvenire negli orari di chiusura del CDR. Ove ciò non sia possibile, per cause imprevedute, gli addetti sono tenuti a chiudere il CDR per il tempo strettamente necessario alle operazioni di cui sopra.

#### **Art. 11 – Compiti del gestore del CDR – Aspetti generali**

1. Il gestore del Centro di Raccolta, con personale addetto adeguatamente formato ed informato, è tenuto a quanto segue:
  - a. gestire il CDR nel rispetto del presente regolamento e delle norme vigenti in materia, in particolare secondo "La nuova disciplina sui centri di raccolta" di cui al DM 13/5/2009 e s.m.i., a modifica del DM 8/4/2008, rispettando gli orari stabiliti dall'Amministrazione Comunale;
  - b. effettuare le richieste di svuotamento dei contenitori e avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti ai soggetti che effettuano il servizio di ritiro e al Centro di Coordinamento RAEE, e per conoscenza al Comune, con frequenza adeguata ad evitare il riempimento oltre misura dei contenitori o delle aree delimitate o l'accumulo al di fuori degli/delle stessi/e;
  - c. segnalare qualsiasi violazione o abuso all'Amministrazione Comunale;
  - d. effettuare la manutenzione ordinaria e il mantenimento della pulizia e del decoro del CDR secondo quanto stabilito nel contratto di servizio stipulato con l'Amministrazione Comunale;
  - g. comunicare all'Amministrazione Comunale la necessità di eventuali interventi di manutenzione straordinaria.



### **Art. 12 – Compiti del gestore del CDR e del personale addetto – Accesso degli utenti**

1. In relazione all'accesso degli utenti al CDR, il personale addetto è tenuto a:
  - a. assistere gli utenti nel conferimento dei rifiuti nel CDR, anche attraverso il posizionamento di adeguata cartellonistica;
  - b. verificare la conformità dei rifiuti conferiti, a mezzo di controllo visivo, al fine di respingere eventuali materiali difformi da quelli ammessi ai sensi del presente regolamento, con i limiti previsti nell'Allegato 1;
  - c. controllare il conferimento da parte degli utenti affinché sia evitato l'abbandono di rifiuti al di fuori delle apposite aree o contenitori, l'errato conferimento di rifiuti in contenitori o aree non adeguate, il danneggiamento di strutture e attrezzature presenti nel CDR;
  - d. assistere gli utenti al fine di garantirne la sicurezza;

### **Art. 13 – Compiti del gestore del CDR e del personale addetto – Controllo dei flussi di rifiuti**

1. In relazione al controllo dei flussi di rifiuti, il personale addetto è tenuto almeno a:
  - a. verificare, qualora necessario, le autorizzazioni al trasporto di rifiuti dei mezzi che conferiscono i rifiuti;
  - b. per le utenze non domestiche, quando ammesse, compilare, contestualmente al conferimento, per ciascuna utenza, una "scheda rifiuti conferiti al centro di raccolta" che contenga le informazioni di cui allegato 1a del D.M. 08.04.2008 e s.m.i. (o documento che contenga analoghe informazioni);
  - c. per tutti i rifiuti in uscita dal centro di raccolta, compilare la "scheda rifiuti avviati a recupero/smaltimento dal centro di raccolta" di cui allegato 1b del D.M. 08.04.2008 per ogni carico destinato a recupero/smaltimento (o documento che contenga analoghe informazioni);
  - d. compilare il registro di carico e scarico, ove previsto dalla normativa vigente
  - e. eventuali altre procedure di contabilizzazione previste dal gestore o dal Comune.

## **TITOLO III – Sanzioni, richiami legislativi e regolamentari**

### **Art. 14 – Divieti**

1. E' fatto espresso divieto a chiunque di:
  - a. arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nel CDR;
  - b. abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di rifiuti in prossimità del CDR al di fuori di esso;
  - c. abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di rifiuti al di fuori dei contenitori e/o delle aree dedicate nel CDR;
  - d. introdurre tipologie di rifiuti in aree e/o contenitori adibiti alla raccolta di altre tipologie di rifiuti;
  - e. effettuare qualsiasi cernita del materiale conferito;
  - f. occultare, all'interno di altri rifiuti, rifiuti e materiali non ammessi; il conferente è responsabile dei danni all'ambiente causati dal conferimento di rifiuti non ammissibili, in particolare se la natura inquinante del materiale conferito sia tale da sfuggire al controllo visivo;
  - g. effettuare altre attività all'interno del CDR senza espressa autorizzazione dell'Amministrazione comunale e del gestore del CDR;
  - h. conferire al CDR tipologie di rifiuti diverse da quelle ammissibili ai sensi del presente regolamento.
2. La violazione delle norme del presente regolamento, salvo la responsabilità per le fattispecie che costituiscono reato, sono sanzionate come previsto dal seguente art. 16.

### **Art. 15 – Individuazione dell'autorità competente ad irrogare ed introitare le sanzioni**

1. L'autorità competente ad irrogare le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 16 è il Comune di Grugliasco – Settore Polizia Municipale
2. L'applicazione delle sanzioni viene effettuata in riferimento alle disposizioni di cui alla Legge 24.11.1981 n. 689 e s.m.i..
3. Ai fini dell'applicazione delle sanzioni, l'area del CDR è da intendersi di competenza e soggetta alla vigilanza del Comune di Grugliasco.
4. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al presente regolamento sono introitati dall'Ente competente.
5. Per tutto quanto non previsto si applicano le norme previste dalla Legge 24.11.1981 n. 689 e s.m.i..

### **Art. 16 – Sanzioni**

1. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni dirette ed accessorie previste dal Titolo VI, capo I° del D.Lgs. 152/2006 (parte Quarta) e s.m.i.. nei confronti dei responsabili delle violazioni alla richiamata normativa, le violazioni di cui all'art. 14, comma 1, lett. b), c), d), f), h), del presente Regolamento sono considerate "abbandono di rifiuti" e come tali soggette alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 255 del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dall'art. 34 del Decreto Legislativo 3 Dicembre 2010, n° 205), ovvero al pagamento di una somma da 300,00 a 3.000,00 Euro; se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi la sanzione è aumentata fino al doppio.
2. La violazione prevista dall'art. 14, comma 1 lett. a), del presente Regolamento comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 25,00 a Euro 500,00.
3. Le violazioni previste dall'art. 14, comma 1, lett. e) g), comporta la sanzione amministrativa da Euro 25,00 a Euro 500,00. Salvo l'attribuzione di responsabilità anche penali, la sanzione viene raddoppiata qualora, per commettere il fatto, il trasgressore si sia introdotto abusivamente nel CDR durante l'orario di chiusura.
4. E' fatta salva l'adozione di eventuali altri provvedimenti o azioni nei confronti dei responsabili degli illeciti di cui all'art. 14 del presente regolamento.
5. Sono fatti salvi i diritti di terzi o del gestore del CDR per il risarcimento degli eventuali danni subiti e degli oneri sostenuti in conseguenza di conferimenti difformi dalle norme previste dal presente regolamento.

### **Art. 17 – Responsabilità**

1. L'amministrazione comunale e i suoi funzionari saranno da ritenersi sollevati ed indenni da ogni responsabilità e/o danno in caso di dolo o colpa del Gestore del CDR o del personale addetto, ovvero di violazione da parte di quest'ultimo degli obblighi derivanti da norme di ordine pubblico.
2. Qualora all'interno del CDR si verificassero danni a terzi di qualsiasi natura ascrivibili agli utenti, causati dal mancato rispetto delle indicazioni impartite dal Gestore del CDR o dal personale addetto, ovvero previste dal presente regolamento o comunque dovute a comportamenti non conformi alle più elementari norme di prudenza e di sicurezza, la responsabilità sarà direttamente imputabile agli utenti, ritenendo in tal modo sollevati il Gestore del CDR, o il personale addetto, e il Comune da ogni responsabilità.

### **Art. 18 – Disposizioni varie e finali**

1. Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme statali e regionali in materia di gestione dei rifiuti, nonché le norme dei regolamenti comunali di Igiene Urbana e di Polizia Urbana.

2. Con l'entrata in vigore del presente regolamento si intendono abrogate e quindi cessano di avere vigore le norme contenute in altri regolamenti comunali nonché tutti gli atti e provvedimenti comunali che risultino in contrasto con il presente regolamento.
3. Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione.

**ALLEGATO 1 -**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>CODICE CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>QUANTITA' AMMISSIBILE</b>	<b>LUOGO DI CONFERIMENTO</b>
<b>IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE</b>	150101	Imballaggi in carta e cartoncino in genere, sacchetti di carta, scatole e scatoloni in cartone, anche ondulato, cartoni per bevande (tetrapak), bicchieri di carta per liquidi e contenitori per alimenti, scarpe, detersivi, astucci, fascette		Pressa "Carta e cartone"
<b>IMBALLAGGI IN PLASTICA</b>	150102	Bottiglie per bevande, flaconi di prodotti per igiene personale e pulizia per la casa, vaschette e barattoli per alimenti, cellophane, polistirolo espanso per imballaggi, tubetti in plastica, cassette, sacchi e sacchetti, confezioni in materiale plastico, film in materiale plastico, ogni altro imballo plastico (tutto naturalmente vuoto)		Pressa "Plastica"
<b>IMBALLAGGI IN LEGNO</b>	150103	Cassette, scatole	massimo 5 pezzi, conferibili con i rifiuti legnosi. Quantitativi superiori vanno conferiti presso le piattaforme Rilegno	Scarrabile "Legno"
<b>IMBALLAGGI IN METALLO</b>	150104	Tappi e coperchi metallici, latte e lattine alimentari vuote, contenitori, vaschette, scatolette, scatole (es. per biscotti, caramelle, liquori), foglio di alluminio per cucina, coperchi dello yogurt, involucro per il cioccolato..		Scarrabile "Vetro/Lattine"
<b>IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI (VETRO/LATTINE)</b>	150106	Bottiglie, barattoli, vasetti, damigiane (separate dalla protezione in vimini/plastica/...); tappi e coperchi metallici, latte e lattine alimentari vuote, contenitori, vaschette, scatolette, scatole (es. per biscotti, caramelle, liquori), foglio di alluminio per cucina, coperchi dello yogurt, involucro per il cioccolato..		Scarrabile "Vetro/Lattine"
<b>IMBALLAGGI IN VETRO</b>	150107	Bottiglie, barattoli, vasetti, damigiane (separate dalla protezione in vimini/plastica/...)		Scarrabile "Vetro/Lattine"

<b>CONTENITORI T e/o F</b>	150110* 150111*	Contenitori di prodotti per pulizia, chimici, vernici ed altro, anche etichettati con T e/o F, provenienti esclusivamente da usi domestici, in confezioni chiuse, infrangibili e con contenuto identificabile	5 confezioni alla volta e non più di 3 volte all'anno	Su platea impermeabile coperta
<b>SOLVENTI</b>	200113*			
<b>ACIDI</b>	200114*			
<b>SOSTANZE ALCALINE</b>	200115*			
<b>PRODOTTI FOTOCHIMICI</b>	200117*			
<b>PESTICIDI</b>	200119*			
<b>VERNICI, INCHIOSTRI ADESIVI E RESINE</b>	200127* 200128			
<b>DETERGENTI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE</b>	200129*			
<b>ALTRI DETERGENTI</b>	200130			Su platea impermeabile coperta
<b>CARTA E CARTONE</b>	200101	Giornali, libri, riviste, tabulati, fotocopie, carta da pacchi, carta per usi grafici e da disegno, altri materiali in carta e cartone		Scarrabile o pressa "Carta e cartone"
<b>RIFIUTI IN VETRO</b>	200102	Lastre e altro vetro (non imballaggi)		Scarrabile "Vetro/Lattine"
<b>ABITI E PRODOTTI TESSILI</b>	200110 200111	Abiti, maglieria, biancheria, cappelli, coperte, borse, scarpe, accessori per l'abbigliamento		Contenitore tessili
<b>RAEE - R1 FREDDO E CLIMA</b>	200123*	Apparecchi di refrigerazione e di condizionamento (frigoriferi, congelatori, apparecchiature per il condizionamento, altri elettrodomestici usati per la refrigerazione e la conservazione di alimenti)		Scarrabile R1 "Frigoriferi e condizionatori"
<b>RAEE - R2 GRANDI BIANCHI</b>	200135* 200136	Grandi elettrodomestici (lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, apparecchi per la cottura, stufe elettriche, piastre riscaldanti elettriche, forni a microonde, altri elettrodomestici utilizzati per la cottura)		Scarrabile R2 "Elettrodomestici di grandi dimensioni"
<b>RAEE - R3 TV E MONITOR</b>	200135* 200136	Televisori di qualunque tipologia e dimensione e monitor dei PC		Ceste R3 "TV e monitor"

<b>RAEE - R4 PICCOLI ELETTRODOM.</b>	200135* 200136	Aspirapolveri, ventilatori, ferri, macchine da cucire, friggitrice, tostapane, fax, telefoni, apparecchi radio, videocamere, videoregistratori, amplificatori audio, apparecchi di illuminazione privi della sorgente di illuminazione, utensili elettrici ed elettronici (non industriali), attrezzi per attività di giardinaggio, giocattoli ed apparecchiature per lo sport ed il tempo libero con componenti elettrici o elettronici (es. PC, stampanti, ecc.), ...		Ceste R4 "Elettrodomestici di piccole dimensioni"
<b>R5 SORGENTI LUMINOSE</b>	200121*	Sorgenti luminose (eccetto lampade ad incandescenza) quali tubi fluorescenti, lampade a basso consumo (possibilmente con l'imballo originale)		Contenitore R5 "Sorgenti luminose"
<b>OLI e GRASSI COMMESTIBILI</b>	200125	Oli e grassi commestibili, da uso domestico	5 litri alla volta	Fusto stoccaggio oli commestibili
<b>OLI MINERALI</b>	200126*	Oli e grassi minerali esausti, provenienti da manutenzioni effettuate in proprio da utenze domestiche	5 litri alla volta e non più di 3 volte all'anno	Fusto stoccaggio oli minerali
<b>FILTRI OLIO</b>	160107	Filtri provenienti da manutenzioni effettuate in proprio da utenze domestiche	3 alla volta non più di 3 volte all'anno	Contenitore per filtri
<b>FARMACI MEDICINALI</b>	200131* 200132	Farmaci in confezioni commerciali		Contenitore per farmaci
<b>BATTERIE</b>	200133*	Batterie di autoveicoli o motoveicoli provenienti da manutenzioni dei veicoli ad uso privato, effettuate in proprio da utenze domestiche	1 alla volta e non più di 4 volte all'anno	Contenitore per batterie al piombo
<b>PILE</b>	200134	Pile a stilo, bottone, ecc. e batterie di telefonini e altre apparecchiature elettroniche		Contenitore per pile e batterie
<b>RIFIUTI LEGNOSI</b>	200137* 200138	Oggetti che sono composti completamente da legno (o quasi) come: vecchi mobili (smontati), porte, finestre (senza parti in vetro, maniglie, cerniere), cassette, tavole, assi, vimini, pannelli truciolati, bancali ecc...	3 pezzi alla volta: arredi, porte, finestre e altri ingombranti; senza limiti: oggetti di piccole dimensioni	Scarrabile "Legno"
<b>RIFIUTI PLASTICI</b>	200139	Oggetti ingombranti composti interamente in plastica quali sedie, arredi,	3 pezzi alla volta	Scarrabile "Ingombranti"
<b>RIFIUTI INGOMBRANTI METALLICI</b>	200140	Oggetti ingombranti che sono composti completamente o quasi da metallo, quali reti, sedie, arredi in metallo, pezzi di carpenteria metallica, termosifoni, ecc	3 pezzi alla volta	Scarrabile "Ingombranti metallici"
<b>SFALCI E POTATURE</b>	200201	Erba, ramaglie, potature, ecc. proveniente da manutenzioni private di giardini. Il materiale deve essere conferito privo di impurità, quali sacchi e contenitori di ogni genere, terra, residui di spazzamento	massimo 2 mc per volta	Scarrabile "Verde e potature"

<b>INGOMBRANTI</b>	200307	Tutti quei materiali che non fanno parte delle categorie sopra descritte e che per dimensione e peso non possono essere inserite nel contenitore RSU quali materassi, poltrone, divani, arredi in materiale misto	3 pezzi alla volta	Scarrabile "Ingombranti non metallici"
<b>CARTUCCE TONER ESAURITE</b>	200399 080318 160216	Toner di stampanti, fax, fotocopiatrici e similari		Contenitore "toner e cartucce"
<b>PNEUMATICI</b>	160103	Pneumatici di autoveicoli e motoveicoli, esclusivamente da utenze domestiche	5 alla volta, non più di 1 volta all'anno	Scarrabile "Pneumatici"
<b>ESTINTORI E AEROSOL</b>	160504* 160505	Estintori e aerosol per uso domestico	1 pezzo alla volta, non più di 2 volte l'anno	Su platea impermeabile coperta
<b>INERTI</b>	170107 170904	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, piastrelle, tegole, macerie in genere provenienti da piccoli lavori eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione, piatti, ceramica, sanitari sprovvisti di rubinetteria, ecc.	1 mc o 5 sacchi/secchielli di macerie per volta; 2 sanitari per volta	Scarrabile "Inerti"

**ALLEGATO 2 – TABELLA DI SPARTIZIONE DEI RIFIUTI NEI CONTENITORI DEL CDR**

<b>Contenitore</b>	<b>Contenuto</b>
<b>METALLI</b>	Tappi e coperchi metallici, latte e lattine alimentari vuote, contenitori, vaschette, scatolette, scatole (es. per biscotti, caramelle, liquori), foglio di alluminio per cucina, coperchi dello yogurt, involucro per il cioccolato
<b>PLASTICA</b>	Bottiglie per bevande, flaconi di prodotti per igiene personale e pulizia per la casa, vaschette e barattoli per alimenti, cellophane, polistirolo espanso per imballaggi, tubetti in plastica, cassette, sacchi e sacchetti, confezioni in materiale plastico, film in materiale plastico, ogni altro imballo plastico (tutto naturalmente vuoto)
<b>LEGNO</b>	Ingombranti costituiti esclusivamente da legno (mobili, cassette, scatole) Oggetti che sono composti completamente da legno (o quasi) come: vecchi mobili (smontati), porte, finestre (senza parti in vetro, maniglie, cerniere), cassette, tavole, assi, vimini, pannelli truciolati, bancali ecc...
<b>INGOMBRANTI</b>	Tutti quei materiali che per dimensione e peso non possono essere inserite nel contenitore RSU quali materassi, poltrone, divani, arredi in materiale misto
<b>CARTA E CARTONE</b>	Giornali, libri, riviste, tabulati, fotocopie, carta da pacchi, carta per usi grafici e da disegno, altri materiali in carta e cartone.
<b>VETRO/LATTINE</b>	Bottiglie, barattoli, vasetti, damigiane (separate dalla protezione in vimini/plastica/...); tappi e coperchi metallici, latte e lattine alimentari vuote, contenitori, vaschette, scatolette, scatole (es. per biscotti, caramelle, liquori), foglio di alluminio per cucina, coperchi dello yogurt, involucro per il cioccolato, lastre e altro vetro
<b>RAEE – RIFIUTI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE</b>	<b>R1: FREDDO E CLIMA</b> - Apparecchi di refrigerazione e di condizionamento (frigoriferi, congelatori, apparecchiature per il condizionamento, altri elettrodomestici usati per la refrigerazione e la conservazione di alimenti) <b>R2: GRANDI BIANCHI</b> - Grandi elettrodomestici (lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, apparecchi per la cottura, stufe elettriche, piastre riscaldanti elettriche, forni a microonde, altri elettrodomestici utilizzati per la cottura) <b>R3: TV E MONITOR</b> - Televisori di qualunque tipologia e dimensione e monitor dei PC <b>R4: PICCOLI ELETTRODOMESTICI</b> - Aspirapolveri, ventilatori, ferri, macchine da cucire, friggitrici, tostapane, fax, telefoni, apparecchi radio, videocamere, videoregistratori, amplificatori audio, apparecchi di illuminazione privi della sorgente di illuminazione, utensili elettrici ed elettronici (non industriali), attrezzi per attività di giardinaggio, giocattoli ed apparecchiature per lo sport ed il tempo libero con componenti elettrici o elettronici (es. PC, stampanti, ecc.), <b>R5: SORGENTI LUMINOSE</b> - Sorgenti luminose (eccetto lampade ad incandescenza) quali tubi fluorescenti, lampade a basso consumo (possibilmente con l'imballo originale).
<b>RUP – RIFIUTI URBANI PERICOLOSI</b>	Contenitori di prodotti per pulizia, chimici, vernici ed altro, anche etichettati con T e/o F, provenienti esclusivamente da usi domestici, in confezioni chiuse, infrangibili e con contenuto identificabile
<b>OLI E GRASSI COMMESTIBILI</b>	Oli di frittura da uso domestico
<b>OLI MINERALI</b>	Oli provenienti da manutenzioni effettuate dai privati cittadini
<b>FARMACI-MEDICINALI</b>	Farmaci scaduti in confezioni commerciali
<b>BATTERIE AL PIOMBO</b>	Batterie di autoveicoli o motoveicoli provenienti da manutenzioni dei veicoli ad uso privato, effettuate in proprio da utenze domestiche
<b>PILE</b>	Pile a stilo, bottone, ecc. e batterie di telefonini e altre apparecchiature elettroniche



<b>SFALCI E POTATURE</b>	Erba, ramaglie, potature, ecc. proveniente da manutenzioni private di giardini. Il materiale deve essere conferito privo di impurità quali sacchi, contenitori di ogni genere, terra, residui di spazzamento.
<b>INERTI</b>	Macerie in genere provenienti da piccoli lavori casalinghi: mattoni, piastrelle, tegole, sanitari sprovvisti di rubinetteria, ecc.; piatti, ceramica
<b>PNEUMATICI</b>	Pneumatici di autoveicoli e motoveicoli, esclusivamente da utenze domestiche
<b>CARTUCCE TONER ESAURITE</b>	Toner di stampanti, fax, fotocopiatrici e similari
<b>ABITI E PRODOTTI TESSILI</b>	Abiti, maglieria, biancheria, cappelli, coperte, borse, scarpe, accessori per l'abbigliamento